

PARERE ESPRESSO
DAL CONSIGLIO REGIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO
AI SENSI DELL'ARTICOLO 4, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE 15/2008
(Seduta del 21 maggio 2018)

IL CONSIGLIO REGIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

Vista la proposta di legge n. 194/2018 ad iniziativa dei consiglieri Busilacchi, Traversini, concernente: «Modifica alla legge regionale 11 luglio 2006 n. 9, Testo unico delle norme in materia di turismo», nel testo presentato dai proponenti;

Udita la relazione di Massimiliano Polacco nella seduta n. 16 del 21 maggio 2018;

Condivisa la proposta di parere formulata dal relatore e sottoposta all'approvazione del Consiglio;

Preso atto delle motivazioni illustrate dal relatore e riportate nell'Allegato A;

Visto l'articolo 4, comma 1, lettera c), della l.r. 15/2008;

Visti gli articoli 14, 15 e 16 del Regolamento interno del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro;

DELIBERA

- 1) esprimere parere favorevole;
- 2) di approvare e presentare all'Assemblea legislativa regionale la seguente osservazione:
Si ritiene necessario che l'approvazione di questa modifica venga accompagnata dalla definizione di un calendario operativo di revisione organica del testo unico, nonché dalla deliberazione relativa alla operatività del registro alberghiero al fine di intervenire in profondità, con il coinvolgimento dell'Assessorato al turismo regionale, della commissione consiliare regionale competente e delle organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative del comparto turistico.

Il Presidente
Marco Manzotti

Allegato A

RELAZIONE

In merito alla proposta di legge regionale n.194/2018 si osserva che prevedere l'istituzione di un registro regionale delle strutture ricettive extra alberghiere così come definite al Capo II - Sezioni I e II, definendo criteri e modalità per la sua costituzione e definendo le caratteristiche richieste alle strutture per ricevere un contrassegno identificativo, può rappresentare un primo passo utile per cercare di creare un mercato più trasparente e regolare del sistema ricettivo regionale.

È del tutto evidente che questo provvedimento non sarebbe sufficiente a risolvere la pesante questione del fenomeno dell'abusivismo nel comparto turistico.

È altresì evidente che la definizione di criteri per il rilascio di un "contrassegno" potrebbe essere importante per distinguere l'attività regolare da quella abusiva, ma come tutti i marchi/loghi, scunterebbe il fatto che la ricaduta positiva sul mercato sarebbe legata ad un'ampia conoscenza dell'iniziativa di "regolarizzazione" da parte del cliente/consumatore, anche attraverso opportune iniziative delle associazioni di tutela dei consumatori.

Chiaramente si tratta dell'inizio di un percorso che per risolvere in maniera strutturale le problematiche enunciate nel testo della proposta di legge, dovrebbe essere accompagnato da ulteriori interventi di modifica normativa specifica che ci auspichiamo possano trovare una risposta veloce e adeguata nell'ambito dei lavori di revisione del testo unico attualmente in corso, considerata l'ormai nota esigenza di regolarizzare il comparto turistico ricettivo con particolare riferimento al mondo delle attività ricettive extra alberghiere.

Per quanto sopra esposto si propone di:

- 1) esprimere parere favorevole;
- 2) di approvare e presentare all'Assemblea legislativa regionale la seguente osservazione: Si ritiene necessario che l'approvazione di questa modifica venga accompagnata dalla definizione di un calendario operativo di revisione organica del testo unico, nonché dalla deliberazione relativa alla operatività del registro alberghiero al fine di intervenire in profondità, con il coinvolgimento dell'Assessorato al turismo regionale, della commissione consiliare regionale competente e delle organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative del comparto turistico.